

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 2 agosto 2018, n. 11**Esproprio.**

OGGETTO: <i>Risoluzione delle intersezioni della SP. 230 "delle Murge"</i>
<i>con le SS.PP. 202 e 39 e sistemazione delle pertinenze stradali. Decreto di</i>
occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità
provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R.
327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.
IL DIRIGENTE
Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016,
concernente la <i>Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;</i>
Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 335/DSM del 11.12.2017, con
il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di
Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità
- Trasporti;
Premesso che:
- con deliberazione di Giunta della Provincia di Bari n. 130 del 30/12/2013
approvava il Progetto preliminare relativo alla <i>risoluzione delle intersezioni</i>
<i>della SP.230 "delle Murge" con le SS.PP. 202 e 39 e sistemazione delle pertinenze</i>
<i>stradali dell'importo complessivo di € 650.000,00 e con determinazione</i>
<i>dirigenziale n. 10018/2013 si provvedeva ad impegnare il suddetto importo</i>
<i>al capitolo 40025 del bilancio dell'Ente (imp. 2013/5597);</i>
- il Responsabile del procedimento espropriativo, stante la necessità di



acquisire al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, provvedeva ritualmente a comunicare personalmente a tutti gli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, con note trasmesse mediante raccomandata A.R, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005, al fine di garantire agli intestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

- espletate correttamente le predette formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo in favore di tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel territorio del Comune di Poggiorsini e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, ha reso necessaria l'approvazione di una variante al relativo strumento urbanistico, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Poggiorsini, espletati gli adempimenti di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 9 del 28.03.2018, ha provveduto all'approvazione, ai soli fini

urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dalla L.R.P. 19 del 19.07.2013, dando atto espressamente che la predetta approvazione comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Accertato che:

- la Città Metropolitana di Bari, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 80 del 23.07.2018, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui trattasi, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio* ed *Elenco particelle espropriande*, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001;

- la citata Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 80/2018, al punto 5) del dispositivo, dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo, ai fini della

dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi, come previsto espressamente al punto 5) del dispositivo della Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 80/2018, riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'Elenco particelle espropriande, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Ing. Francesco Curci, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di immissione in possesso, o, nel caso di successiva determinazione delle indennità spettanti per il soprassuolo e per i manufatti da demolirsi, regolarmente autorizzati ed edificati, la cui esistenza sia accertata in sede di formale immissione nel possesso delle aree espropriande, entro 30 giorni dalla ulteriore comunicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, comprensive anche delle indennità per il soprassuolo.

A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la

pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Ing. CURCI Francesco, nato a Bari il 06.06.1961;
- Ing. ALFARANO Alberico, nato a Bari il 11.10.1968;
- Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;
- Geom. Capo VITALE Maurizio, nato a Bari il 05.09.1964;
- Geom. TEDESCHI Francesco, nato a Bisceglie il 14.09.1976;
- P. I. BRADASCIO Benedetto, nato a Palese il 14.07.1960;

- P. E. MAFFEI Giuseppe, nato ad Altamura il 07.03.1970.

Dell'esecuzione del presente decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in titolo, si darà atto con apposito *verbale di immissione in possesso*, da redigere, in conformità al disposto dell'art. 24 del DPR 327/2001, contestualmente al verbale sullo *stato di consistenza* dei beni espropriandi. Le operazioni di verbalizzazione saranno eseguite dai tecnici incaricati dall'Amministrazione in contraddittorio con i proprietari, i quali sono invitati ad intervenire, ovvero a farsi rappresentare da persona di fiducia, munita di formale delega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. espropriazioni.

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura

espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Poggiorsini, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Poggiorsini e, per

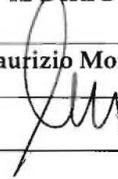
estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio Montalto





CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti

RISOLUZIONE DELLE INTERSEZIONI DELLA S.P. 230 "DELLE MURGE" CON LE SS.PP. 202 E 39 E SISTEMAZIONE DELLE PERTINENZE STRADALI

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

COMUNE DI POGGIORSINI

N.	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Cultura catastale	Cultura attuale di categoria	Superficie da occupazione (mq)	DETTA CATASTALE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	codice fiscale perite IVA	Diritti e oneri reali	V.A.M.	Valore di mercato stimato (€/mq)	Determinazione provvisoria di base (€)
1	4	120	5500	Seminativa di cl. 3	Seminativa di cl. 3	32	Conte Francesco Salvaggi Serafino	POGGIORSINI	11/06/1988	GNTRN38H16769W	Proprietà per 1/2	1,10	2,50	€ 80,00
2	4	192	430	Seminativa di cl. 2	Seminativa di cl. 2	90	De Conato Natalizia Lunusso Gloria Lunusso Maria Antonietta Lunusso Rosa	ANDRIA	13/02/1933	DCRNLZ38B5A288B	Usufrutto per 1/1	1,10	2,50	€ 225,00
3	2	166	3305	Seminativa di cl. 2	Strada	895	D'Albano Luigia	GRAVINA IN PUGLIA	03/08/1973	DBRLGU73M43E156D	Proprietà per 1/1	1,10	2,50	€ 2.237,50
4	2	88	718	Area	Piazzale, rifornimento	199	Bruccilli Nicola		20/03/1972		Proprietà per 1/2	—	22,70	€ 4.517,30
5	2	73	3679	Seminativa di cl. 3	Seminativa di cl. 3	343	Bruccilli Giacomo Lunusso Gloria Lunusso Maria Antonietta Lunusso Rosa Maria	BARI	08/06/1974	LR56LR70R51A662M	Proprietà per 1/3	1,10	2,50	€ 857,50
6	2	28	36300 17948	Seminativa di cl. 2 Parziale di cl. 2	Strada	887			11/10/1970 04/04/1956 16/12/1953	LR56LR70R51A662M LR56LR70R51A662M LR56LR70R51A662M	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3	—	—	—
7	2	171	1864	ENTE URBANO		213	Bruccilli Vincenzo	POGGIORSINI	10/01/1943	8RCVGN43A106769W	Proprietà per 1000/1000	—	2,50	€ 532,50

Il Responsabile del Procedimento
 dott. Ing. Francesco CURCI

